



ACCORDO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del Protocollo di Intesa del 30 maggio 2022

tra

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ DI TORINO

UNIVERSITÀ DI TORINO

POLITECNICO DI TORINO

MINISTERO DELLA CULTURA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

e

AGENZIA DEL DEMANIO

**TORINO – ATTUAZIONE DI INIZIATIVA PER LA
RIQUALIFICAZIONE DI IMMOBILE STATALE E
RIGENERAZIONE URBANA ANCHE NELL'AMBITO DEL
PNRR
(EX MANIFATTURA TABACCHI)**

Torino, novembre 2023

ACCORDO

TRA

Regione Piemonte, in persona del Presidente, Alberto Cirio,

Città di Torino, in persona del Sindaco, Stefano Lo Russo,

Università di Torino, in persona del Rettore, Stefano Geuna,

Politecnico di Torino, in persona del Rettore, Guido Saracco,

Ministero della Cultura - Direzione Generale Archivi, in persona del Segretario Regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura, Corrado Azzollini,

Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino, in persona del Soprintendente, Emanuela Carpani,

Ministero della Giustizia, in persona del Presidente della Corte d'Appello di Torino, Edoardo Barelli Innocenti,

Agenzia del Demanio, in persona del Direttore Generale, Alessandra dal Verme.

di seguito denominati congiuntamente le Parti,

PREMESSO CHE

- con il Protocollo del 30 maggio 2022, il Ministero della Cultura e, nello specifico, la Direzione Generale Archivi e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, la Città di Torino, il Politecnico, l'Università degli Studi di Torino e l'Agenzia del Demanio hanno sottoscritto un'Intesa volta alla riqualificazione della storica Manifattura Tabacchi, di proprietà demaniale e delle aree ad essa adiacenti, di proprietà comunale, per ivi insediare un nuovo distretto culturale;
- nel dettaglio, detta Intesa è stata costituita al fine di consentire, l'insediamento, negli spazi recuperati della Ex Manifattura, di un Polo Universitario con residenze, servizi per gli studenti e aule di alta formazione e di un Polo Archivistico con aule di consultazione, un centro studi e un deposito a servizio degli Istituti di Torino, Asti, Biella, Cuneo e Verbania e della Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura;
- in osservanza di quanto disposto dall'art. 4 del Protocollo, è stato costituito, un Tavolo tecnico Operativo, composto dai rappresentanti delle Parti sottoscrittrici, col fine precipuo di individuare le soluzioni tecniche ed i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi precisando, rispetto al progetto complessivo, il ruolo dei diversi attori. Detto Tavolo, coordinato dall'Agenzia del Demanio, si è riunito per la prima volta in data 16 giugno 2022, dando avvio alle attività propedeutiche e conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo;
- la prima fase dei lavori del Tavolo, conclusasi nel mese di agosto 2022, ha riguardato l'acquisizione dei fabbisogni di ciascuna Amministrazione sottoscrittrice del Protocollo, declinati in funzione dell'uso che ogni Ente intende insediare all'interno dell'immobile statale;

- tra i dati acquisiti, risultano anche quelli relativi ai fabbisogni dei Tribunali delle Province di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania, che oltre a riversare nella porzione del compendio da destinare a Polo Archivistico i documenti relativi agli affari esauriti da oltre trent'anni ex art. 41 del D. Lgs.42 del 22 gennaio 2004, hanno manifestato l'esigenza, per carenza di spazi, di ivi depositare anche parte dei propri archivi per i quali non è ancora decorso detto termine;
- successivamente, sulla base del quadro esigenziale venutosi a delineare e dei contributi forniti da ciascuna Amministrazione, si è dato avvio alla fase della cosiddetta "spazializzazione" del quadro esigenziale stesso in maniera tale che venissero tradotte tutte le attese delle Amministrazioni negli effetti fisici che queste hanno – o possono avere – sullo spazio interessato dall'intervento in parola. Tale fase, elaborata e sviluppata dal Politecnico - come previsto dagli impegni da quest'ultimo assunti nel predetto Protocollo - ha recepito le istanze e le indicazioni pervenute dagli Enti coinvolti, è culminata, in data 21 dicembre 2022, nella presentazione e condivisione con i rappresentanti delle Amministrazioni sottoscrittrici, in occasione della riunione del Tavolo Tecnico Operativo all'uopo convocata, del documento denominato "*Dossier di Progetto*" del nuovo Polo Manifattura, corredato da una "*Relazione illustrativa*" contenente al suo interno il Quadro Economico di massima dei costi necessari per la realizzazione dell'ambizioso progetto;
- detti elaborati hanno consentito e determinato la necessità di addivenire alla successiva fase consistente nella sottoscrizione, del presente Accordo, come stabilito dall'art. 5 del Protocollo di Intesa, nel quale vengono definite con maggior dettaglio e coordinate, con l'azione integrata dei soggetti sottoscrittori e di eventuali ulteriori interlocutori, le azioni per determinare gli obiettivi, i tempi, le modalità di svolgimento e le risorse finanziarie messe a disposizione per l'esecuzione del progetto di cui al Protocollo del 30 maggio 2022, i compiti e le funzioni di ciascun soggetto e quant'altro potesse essere funzionale alla realizzazione di quanto sopra descritto;
- in occasione del Tavolo Tecnico Operativo del 21 dicembre 2022, oltre che approvare lo scenario progettuale predisposto dal Politecnico, le parti hanno, altresì, condiviso le successive fasi da porre in essere per il buon esito dell'operazione, distinguendo le iniziative riguardanti la porzione da adibire a residenze universitarie da quelle da approntare per la parte da destinare a Polo Archivistico ed altre funzioni;
- nello specifico con riferimento alla porzione da destinare a Residenze Universitarie, evidenziata con il colore verde nella Scheda allegata al presente Accordo sotto la lettera A, sono state concluse, al fine di addivenire alla partecipazione del bando PNRR di prossima emanazione, la modellazione BIM, a cura del Politecnico e le preliminari indagini riguardanti la verifica di vulnerabilità sismica, a cura dell'Agenzia del Demanio;
- sempre con riguardo alle porzioni destinabili ad *housing universitario*, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è stato stabilito dall'art.

15 del Decreto-legge n. 13 del 24.02.2023, così come modificato dalla legge di conversione n. 41 del 21.04.2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 21 aprile 2023, n. 94, che: “1. ... *l'Agenzia del demanio, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, individua beni immobili di proprietà dello Stato inutilizzati, dalla stessa gestiti, che possono essere destinati ad alloggi o residenze universitarie, oggetto di finanziamento, anche parziale, con le apposite risorse previste nell'ambito delle misure di cui al predetto PNRR.... Omisiss...*

2. Fermo restando quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative in materia di residenze universitarie, per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, l'Agenzia del demanio, previa comunicazione al Ministro dell'economia e delle finanze, è autorizzata a utilizzare le risorse previste a legislazione vigente per gli investimenti della medesima Agenzia, per contribuire, entro il limite non superiore al 30% del quadro economico degli interventi necessari di recupero, ristrutturazione e rifunzionalizzazione, alla copertura dei relativi oneri, anche in concorso con le risorse messe a disposizione da altre pubbliche amministrazioni, nonché con le risorse finanziate dal PNRR. ... Omisiss commi 3 e 3 bis....

4. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo l'Agenzia del demanio è autorizzata ad apportare le necessarie modifiche ai relativi Piani degli investimenti, nei limiti delle risorse stanziata a legislazione vigente per gli investimenti di competenza, e può avviare iniziative di partenariato pubblico-privato, da attuare in conformità alle regole di Eurostat, in via prioritaria con i soggetti attuatori, ovvero con i beneficiari dei finanziamenti di cui al PNRR, anche attraverso l'affidamento in concessione di beni immobili, ovvero mediante l'affidamento delle attività di progettazione, costruzione, ristrutturazione, recupero e gestione delle residenze universitarie e degli impianti sportivi da realizzarsi sugli immobili statali di cui al comma 1, ai sensi della normativa vigente e previa verifica della disponibilità delle risorse finanziarie sui relativi bilanci pluriennali. Al fine di favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione degli interventi di cui al presente articolo, le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici, qualora siano soggetti attuatori, ovvero beneficiari di finanziamenti, nell'ambito delle misure di cui al predetto PNRR, possono avvalersi per le finalità di cui al presente articolo, previa convenzione e senza oneri diretti per i richiedenti, dei servizi di progettazione della Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici di cui all'articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nei limiti delle risorse stanziata a legislazione vigente. ... Omisiss comma 5...

5-bis. Per le medesime finalità di cui al comma 1 e fermo quanto previsto all'ultimo periodo del medesimo comma, l'Agenzia del demanio individua, sentiti gli enti locali competenti e d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, gli immobili di proprietà dello Stato e di altri enti pubblici suscettibili di essere inseriti in operazioni di permuta, valorizzazione o dismissione che possano essere destinati ad alloggi universitari ed annesse strutture ovvero ad impianti sportivi oggetto di finanziamento, anche parziale, con le apposite risorse previste nell'ambito delle misure

- del PNRR. Le operazioni di permuta di cui al presente comma sono realizzate senza conguagli in denaro a carico dello Stato e non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;*
- inoltre, in data 10 luglio 2023, la Direzione Regionale, ha proceduto, in adesione all’*“Avviso finalizzato all’individuazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore”* di cui al Decreto Ministeriale n. 469 del 12.05.2023 a candidare il compendio in argomento al predetto Avviso;
 - con riguardo alle porzioni da destinare a Polo Archivistico ed alle altre funzioni (evidenziate con i colori ocra, arancione, rosso, viola, lilla, azzurro e nero nella Scheda allegata al presente Accordo sotto la lettera A), pur non sottostando alle scadenze legate al PNRR al quale è, invece, soggetta la porzione riservata all’edilizia universitaria, al fine di garantire l’unitarietà del progetto, è stato dato avvio alle attività finalizzate: al rilievo BIM, all’esecuzione delle indagini ambientali preliminari, all’analisi di vulnerabilità sismica ed alla verifica preventiva di interesse archeologico.
 - per proseguire la progettualità su detta porzione, si rende, altresì, indispensabile procedere alla predisposizione del Documento di Indirizzo alla Progettazione, al fine di consentire l’indizione di un concorso di progettazione, il cui esito consisterà in una proposta ideativa propedeutica allo sviluppo del progetto in campo territoriale, urbanistico e architettonico.

CONSIDERATO CHE

Con il citato **Protocollo d’Intesa** sottoscritto il 30 maggio 2022:

- a) la **Regione Piemonte** si è impegnata - nei limiti delle risorse destinate al diritto allo studio universitario disponibili sul Bilancio regionale - a:
- *individuare, di concerto con le Parti, la struttura organizzativa più idonea allo svolgimento operativo delle attività di avvio e attuazione degli interventi/progetti finanziati di cui all’art. 2 del presente Protocollo partecipando, direttamente e/o attraverso l’Ente per il Diritto allo studio universitario, alla costituzione del Tavolo tecnico operativo di cui all’art. 4;*
 - *favorire la presentazione - da parte dei soggetti di volta in volta individuati - della domanda di partecipazione agli Avvisi di cui all’art. 2 del presente Protocollo, nonché a eventuali ulteriori procedure individuate di interesse da parte del Tavolo tecnico di cui all’art. 4 del presente Protocollo in coordinamento con le altre Parti sottoscrittrici del medesimo;*
 - *facilitare l’espletamento delle azioni amministrative necessarie per il raggiungimento degli obiettivi oggetto del Protocollo per quanto di propria competenza;*
 - *favorire l’accesso e lo scambio di dati, valutazioni e studi derivanti dall’azione degli organismi preposti, come l’Osservatorio regionale per il diritto allo studio operativo presso IRES e l’EDISU (Ente per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte), a supporto della fattibilità dell’iniziativa;*
 - *favorire l’interfaccia con gli stakeholder del territorio e di tutti gli attori del sistema universitario nella specifica raccolta di esigenze e proposte a sostanziale indirizzo del progetto;*

- valutare la realizzazione ad opera di EDISU nei limiti delle funzioni e dei compiti ad esso attribuiti e favorire il coordinamento con gli altri attori coinvolti fino conclusione dell'operazione;
- valutare la gestione nei limiti delle funzioni e dei compiti ad esso attribuiti ad opera di EDISU - nei limiti delle risorse destinate al diritto allo studio universitario disponibili sul Bilancio regionale - e favorire il coordinamento con l'azione degli altri attori coinvolti fino al completo avvio delle funzioni;
- contribuire al puntuale aggiornamento periodico, a mezzo di report condiviso, sull'andamento delle attività per permettere il monitoraggio e l'allineamento dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del presente Protocollo.

b) la **Città di Torino** si è impegnata a:

- fornire assistenza sugli aspetti riguardanti l'iter amministrativo e i relativi atti, ovvero attivarsi per il contenimento della tempistica nel rilascio degli atti autorizzativi che si rendano necessari, in coerenza con il più ampio quadro delle politiche urbane locali in corso di sviluppo;
- valutare la possibilità di individuare risorse derivanti dal PNRR e da altre fonti comunitarie, regionali e da tutti gli altri fondi di interesse, al fine di impiegarli in interventi per il recupero del compendio comunale denominato area Ex F.I.M.I.T. per la valorizzazione dell'ambito urbano "Manifattura Tabacchi";
- prevedere la messa a punto di un sistema di mobilità urbana che garantisca una adeguata fruibilità e accessibilità all'immobile della Manifattura Tabacchi da parte della cittadinanza. In particolare, nell'obiettivo più generale di consolidare la rete esistente e di implementarne gli elementi, la mobilità urbana avrà il compito di agevolare lo spostamento tra i distretti universitari esistenti e il nuovo polo, sia attraverso la realizzazione di infrastrutture veloci sia attraverso l'incremento delle forme e dei tracciati di mobilità dolce, entro il quadro delle risorse già individuate e delle politiche sociali previste;
- favorire un miglioramento nella qualità della vita urbana del quartiere nel quale si colloca l'immobile, attraverso la risistemazione dei tracciati per la mobilità dolce e degli spazi pubblici presenti, ovvero degli elementi che lo compongono (arredo urbano, illuminazione, parcheggi, vegetazione, etc), per favorire una rinnovata fruizione, allargata e diffusa, e un pieno godimento del nuovo contesto urbano, culturale, sociale, nel quadro delle risorse finanziarie già previste;
- favorire, nell'ambito degli obiettivi già enunciati e più in generale delle competenze comunali, un rinnovamento dell'offerta culturale e artistica per consolidare il ruolo europeo dell'Università e della città di Torino;
- sostenere l'iniziativa privata favorire, la cooperazione sociale, il volontariato e l'associazionismo in partecipazione anche parziale all'iniziativa, promuovendo l'ascolto delle istanze provenienti dal territorio nell'obiettivo generale di integrare il funzionamento del nuovo polo con le risorse e le capacità del quartiere esistente, anche facendosi tramite delle esigenze e delle richieste provenienti

dal territorio e assolvibili nel progetto;

- *fornire puntuale aggiornamento periodico, a mezzo di report condiviso su apposita piattaforma, sull'andamento delle attività per permettere il controllo e l'allineamento dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del presente Protocollo.*

c) **l'Università di Torino** si è impegnata a:

- *fornire suggestioni e osservazioni di sistema knowledge-based a sviluppo e costituzione della sinergia tra i vari settori concorrenti all'iniziativa;*
- *redigere proposte progettuali di fattibilità preliminare anche attingendo dal mercato professionistico con lo strumento del concorso di idee, a garanzia di una qualità architettonica riconoscibile, nonché del suo armonico e caratterizzante inserimento nell'ambiente circostante;*
- *predisporre gli elaborati progettuali definitivi ed esecutivi in esito ad un coerente sviluppo progettuale preliminare che recepisca le esigenze di carattere funzionale, sociale e formale poste a base della ideazione e della realizzazione dell'opera, anche mediante l'attivazione di apposita convenzione con la Struttura di progettazione dell'Agenzia del demanio, secondo una suddivisione dei compiti tecnici;*
- *gestire l'interfaccia con il CUS Torino (Centro Universitario Sportivo Torino) in merito ad analisi essenziali delle strutture sportive per la programmazione e la valorizzazione strategica del settore con destinazione di spazi in progetto all'interno dell'immobile e nelle aree circostanti;*
- *reperire eventuali ulteriori risorse finanziarie all'interno della programmazione di ateneo da destinare all'iniziativa anche a supporto delle numerose forme di partenariato pubblico-privato di concerto con la Regione;*
- *presentare la domanda di partecipazione agli avvisi di cui all'art. 2 del presente Protocollo, nonché a eventuali ulteriori procedure individuate di interesse dal Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del presente Protocollo, in coordinamento e collaborazione con le altre Parti cui sono rivolti i bandi connessi al PNRR e alla L. 338/2000 in coordinamento con il Politecnico di Torino;*
- *fornire puntuale aggiornamento periodico, a mezzo di report condiviso su apposita piattaforma, sull'andamento delle attività per permettere il controllo e l'allineamento dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del presente Protocollo.*

d) **il Politecnico di Torino** si è impegnato a:

- *fornire suggestioni e osservazioni di sistema knowledge-based a sviluppo e costituzione della sinergia tra i vari settori concorrenti all'iniziativa;*
- *redigere proposte progettuali di fattibilità preliminare anche attingendo dal mercato professionistico con lo strumento del concorso di idee, a garanzia di una qualità architettonica riconoscibile nonché del suo armonico e caratterizzante inserimento nell'ambiente circostante;*

- predisporre gli elaborati progettuali definitivi ed esecutivi in esito ad un coerente sviluppo progettuale preliminare che recepisca le esigenze di carattere funzionale, sociale e formale poste a base della ideazione e della realizzazione dell'opera, anche mediante l'attivazione di apposita convenzione con la Struttura di progettazione dell'Agenzia del demanio, secondo una suddivisione dei compiti tecnici;
- gestire l'interfaccia con il CUS Torino (Centro Universitario Sportivo Torino) in merito ad analisi esigenziali delle strutture sportive per la programmazione e la valorizzazione strategica del settore con destinazione di spazi in progetto all'interno dell'immobile e nelle aree circostanti;
- reperire eventuali ulteriori risorse finanziarie all'interno della programmazione di ateneo da destinare all'iniziativa anche a supporto delle numerose forme di partenariato pubblico-privato di concerto con la Regione;
- presentare la domanda di partecipazione agli avvisi di cui all'art. 2 del presente Protocollo, nonché a eventuali ulteriori procedure individuate di interesse dal Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del presente Protocollo, in coordinamento e collaborazione con le altre Parti cui sono rivolti i bandi connessi al PNRR e alla L. 338/2000 in coordinamento con l'Università degli Studi di Torino;
- fornire puntuale aggiornamento periodico, a mezzo di report condiviso su apposita piattaforma, sull'andamento delle attività per permettere il controllo e l'allineamento dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del presente Protocollo;

e) il **MIC** si è impegnato a:

e.1) la Direzione Generale Archivi si è impegnata a:

- determinare, sulla scorta dei dati pervenuti dagli Istituti regionali afferenti alla Scrivente, il fabbisogno complessivo degli spazi da utilizzare secondo le predette finalità istituzionali;
- predisporre, in accordo con le linee di indirizzo elaborate dal Tavolo tecnico, idonea documentazione progettuale sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti;
- garantire la fattibilità dell'intervento per quanto di competenza a mezzo delle necessarie risorse economiche;
- costituirsi parte attiva nel processo di attuazione dell'iniziativa del Protocollo, coerentemente alle proprie finalità e in accordo con gli obiettivi del presente atto;
- fornire la propria piena disponibilità alla partecipazione ai lavori del Tavolo tecnico di cui all'art. 4.

e.2) la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino si è impegnata a:

a fornire la massima collaborazione per assicurare gli obiettivi del Protocollo nei tempi previsti, contribuendo alla definizione di scelte progettuali compatibili con i disposti di tutela e con i valori monumentali del complesso della ex Manifattura Tabacchi.

f) **l'Agenzia del demanio** si è impegnata a:

- *individuare e mettere in atto, per quanto di competenza, le attività necessarie al buon esito dell'operazione;*
- *mettere a disposizione l'immobile statale Ex Manifattura Tabacchi – corso Regio Parco 124, Torino per sopralluoghi o altre indagini preliminari, nonché la documentazione agli atti che si renda utile alla trattazione;*
- *individuare lo strumento con cui porre nella disponibilità degli esecutori degli interventi e dei futuri fruitori del bene di cui sopra (a titolo esemplificativo e non esaustivo: concessione ai sensi del D.P.R. 296/05, alienazione, permuta e/o altro) in coordinamento con la Regione;*
- *intercettare la necessità di spazi in altri soggetti accreditati MUR (Istituzioni AFAM e/o altri) e disporre affinché vengano approntate tutte le soluzioni utili al loro soddisfacimento nel perimetro dell'iniziativa;*
- *fornire puntuale aggiornamento periodico, a mezzo di report condiviso su apposita piattaforma, sull'andamento delle attività per permettere il controllo e l'allineamento dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del presente Protocollo;*
- *fornire supporto alla Regione nell'attivazione di eventuali altre linee di finanziamento a corredo dell'iniziativa.*

La Struttura di progettazione dell'Agenzia, previa sottoscrizione di apposita convenzione (ai sensi dell'art.1, comma 163 della L. n. 145/2018), potrà fornire il supporto tecnico-specialistico in favore dei soggetti coinvolti, nell'espletamento di tutte le attività di eventuale due diligence, analisi dello stato di fatto, progettazione e aggiornamento dei documenti tecnici, project management, direzione lavori in fase di esecuzione.

VISTI

- *Il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";*
- *Il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";*
- *la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 15 che disciplina gli "Accordi fra le pubbliche Amministrazioni";*
- *la legge 15 marzo 1997, n. 59, e ss.mm.ii., recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";*
- *la legge 15 maggio 1997, n. 127, e ss.mm.ii., recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";*

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, in particolare gli articoli 52, 53 e 54, concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, in particolare gli articoli 16, 17, 18 e 19, concernenti il Ministero della Giustizia;
- l’art. 57, comma 1 del medesimo Decreto, che ha istituito l’Agenzia del demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l’impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante “*Riorganizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell’articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- l’art. 65, comma 1, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce all’Agenzia l’amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l’impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l’acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;
- l’art. 65, comma 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l’Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti Locali ed altri Enti Pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell’Agenzia all’art. 2, comma 3;
- il decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, recante “*Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, ed in particolare l’articolo 3-ter, concernente il “*Processo di valorizzazione degli immobili pubblici*”;
- lo Statuto dell’Agenzia del demanio deliberato dal Comitato di Gestione in data 19 dicembre 2003 e ss.mm.ii, da ultimo modificato ed integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 12.10.2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota prot. n. 15474 del 25.11.2021 con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7.12.2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del demanio in data 17.12.2021 come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30.12.2021;
- l’art. 41 del D. Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 – Codice beni culturali e del paesaggio il quale dispone la ricezione, da parte degli Archivi di Stato, dei versamenti degli organi giudiziari e amministrativi dello Stato;
- l’art. 2, comma 222 e ss. della Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (Legge finanziaria 2010 ss.mm.ii.), relativo all’opportunità di operare una razionalizzazione degli spazi in uso alle Amministrazioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

- il Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Agenzia del demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021, pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del demanio in data 17 dicembre 2021, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
- l’Atto di indirizzo del Ministero dell’Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2023-2025, il quale stabilisce che l’Agenzia del demanio proseguirà a garantire la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, al fine di realizzare un impatto positivo sull’economia, di contenere la spesa, di ridurre il debito pubblico nonché di individuare nuovi modelli sostenibili e innovativi e soluzioni di utilizzazione degli immobili demaniali utili anche a facilitare strategie di modernizzazione dei servizi resi alla cittadinanza;
- la Determinazione n. 106 Prot. n. 2023/17478/DIR del 14 luglio 2023 con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;
- l’ art. 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), che disciplinano la costituzione di un’apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzata a favorire lo sviluppo e l’efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l’allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa;
- il comma 163 dell’art. 1 della predetta legge 145/2018, ai sensi della quale la Struttura opera su richiesta delle amministrazioni centrali e degli Enti territoriali interessati che ad essa possono rivolgersi ai sensi dell’art. 24, comma 1 lett. c) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, previa convenzione senza oneri diretti per le prestazioni professionali rese agli Enti territoriali richiedenti, con il compito di provvedere allo sviluppo ed alla progettualità, per fornire servizi di progettazione, di ingegneria ed architettura ed ogni supporto tecnico che garantisca qualità e tempi di esecuzione degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell’art. 1 comma 162 della predetta legge che ha soppresso il precedente DPCM 15 aprile 2019 e, ferma restando l’istituzione della Struttura per la Progettazione presso l’Agenzia del demanio, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l’organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura per la Progettazione, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, con cui è stato istituito uno strumento dell’Unione Europea a sostegno alla ripresa dell’Economia dopo la crisi COVID-2019;

- il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 con cui è stato istituito il dispositivo per la ripresa la resilienza e la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il decreto legge 6 maggio 2021 numero 59, che reca *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il Decreto-Legge 31 maggio 2021 numero 77, concernente *“Governance del Piano Nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, con il quale sono stati ripartiti traguardi, obiettivi e relative risorse e da cui si evince che gli enti locali e le università sono individuati come soggetti attuatori;
- il Decreto-Legge n. 1 del 9 gennaio 2020, pubblicato in G.U.R.I. n. 6 del 9 gennaio 2020, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca”* convertito con Legge 5 marzo 2020, n. 12 (G.U.R.I. n. 61 del 9 marzo 2020), con il quale al Ministero dell'Università e della Ricerca sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica, ed i relativi programmi operativi finanziati dall'Unione europea;
- la Legge Regionale 18 marzo 1992, n. 16 e ss.mm.ii., recante *“Diritto allo studio universitario”*, nonché dalla legge regionale 18 novembre 1999, n. 29 *“Interventi per l'Università e il Diritto allo studio universitario”*;
- la Legge 14 novembre 2000 n. 338/2000 relativa alle *“Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari.”*;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 *“Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6;*
- il Decreto Legge n. 13/2023 del 24.02.23, recante le *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* come convertito e modificato dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 21 aprile 2023, n. 94 ed in particolare gli artt. 15 e 15 bis;
- Decreto Ministeriale n. 469 del 12.05.2023 denominato *“Avviso finalizzato all'individuazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore”*;

- la nota prot. m_dg.DOG.05/10/2023.0216297.U del 5 ottobre 2023, con la quale il Direttore Generale del Ministero della Giustizia, Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi ha delegato il Presidente della Corte d’Appello di Torino alla sottoscrizione del presente Accordo Attuativo;
- la Delibera della Giunta regionale n. 39-7708/2023/XI del 13 novembre 2023;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Torino atto n. 694 del 7 novembre 2023;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Università di Torino n. n. 10_2023_IV_1 del 15 novembre 2023;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino del 26 ottobre 2023;

**Quanto sopra premesso, considerato e visto,
si conviene e si stabilisce quanto segue:**

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Accordo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi del Accordo)

Il presente Accordo, ponendosi in continuità con l’Intesa sottoscritta tra le Parti in data 30 maggio 2022 costituendone naturale sviluppo ed in attuazione a quanto prescritto dall’art. 5 del Protocollo, disciplina i rapporti tra le Parti nell’ambito delle attività necessarie alla rifunzionalizzazione e riqualificazione dell’immobile statale denominato ex Manifattura.

Le attività oggetto del presente Accordo sono, pertanto:

- con riferimento alla porzione da destinare a Residenze Universitarie, l’effettuazione delle indagini di vulnerabilità sismica e la redazione di quanto si renderà necessario al fine di consentire la partecipazione al bando PNRR di cui alla Componente 1 della Missione numero 4 “Istruzione e Ricerca” del PNRR- Riforma 1.7 “Alloggi per studenti”, nonché ad eventuali ulteriori procedure in coordinamento e collaborazione con le altre Parti cui sono rivolti i bandi connessi al PNRR e alla L. 338/2000;
- con riguardo al Polo Archivistico ed alle altre funzioni oggetto del presente Accordo, l’esecuzione del rilievo BIM, delle indagini ambientali preliminari, della vulnerabilità sismica, della verifica preventiva di interesse archeologico, della predisposizione del Documento di Indirizzo alla Progettazione e l’indizione di un concorso di progettazione, il cui esito consisterà in una proposta ideativa propedeutica allo sviluppo del progetto in campo territoriale, urbanistico e architettonico.

- il reperimento, ciascuna Parte per quanto di competenza, delle risorse necessarie a finanziare le ulteriori fasi finalizzate alla realizzazione dell’iniziativa di riqualificazione e riconversione del compendio statale e delle aree circostanti, in coerenza con i costi indicati nel “QUADRO ECONOMICO GENERALE” inserito nel paragrafo 2.2 rubricato “STIMA SOMMARIA E QUADRO ECONOMICO” della “Relazione illustrativa complessiva” condivisa con tutti gli Enti sottoscrittori del Protocollo ed allegata al presente accordo sotto la lettera B, che saranno meglio dettagliate in esito al suddetto concorso.

Art. 3

(Attività ed impegni delle Parti)

Per le finalità di cui al presente Accordo, oltre agli impegni già assunti con il Protocollo di Intesa del 30 maggio 2022, che continueranno ad essere perseguiti dai soggetti sottoscrittori, i quali si adopereranno al fine di garantire l’esatto adempimento di quanto in esso previsto, le Parti si impegnano a porre in essere tutte le attività di propria competenza – come di seguito meglio specificate – necessarie per il pieno conseguimento degli obiettivi, così come di seguito elencati.

a) l’Agenzia del Demanio:

- si impegna, a propria cura e spese, con riferimento alla porzione destinata alle **Residenze Universitarie** contraddistinta con il colore verde dell’allegato A al presente Accordo:
 - a fornire gli esiti della verifica della vulnerabilità sismica eseguita, attraverso la quale sono stati definiti gli interventi necessari all’adeguamento della suddetta porzione, necessari allo sviluppo della successiva progettazione delle Residenze da eseguire in modalità BIM, in continuità con il rilievo già elaborato, per la partecipazione al bando PNRR dedicato all’edilizia universitaria o altri bandi connessi al PNRR e alla L. 338/2000;
 - a porre in essere, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza, le attività di cui all’art. 15 del D.L. n. 13 del 24.02.2023 come modificato e convertito dalla legge n. 41 del 21.04.2023;
- prende atto della sottostante richiesta della Regione Piemonte di provvedere con le attività di progettazione degli interventi relativi alla porzione da destinare a residenze universitarie pubbliche e, con la sottoscrizione del presente accordo, la accetta, impegnandosi a profondere ogni ragionevole sforzo per avviare, tramite la Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici di cui all’articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, secondo la normativa vigente e nei limiti delle risorse a essa stanziata a legislazione vigente, i necessari servizi di progettazione degli interventi della porzione da destinare a residenze universitarie pubbliche, al fine di contribuire ai rilevanti obiettivi PNRR, tenuto in considerazione che nella *mission* della Struttura per la progettazione già rientrano, ai sensi dell’art. 1, comma 163, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, tali attività nel settore dell’“*edilizia universitaria*” a favore degli enti territoriali e delle amministrazioni centrali.

- con riferimento alla porzione destinata a **Polo Archivistico ed altre funzioni**, contraddistinta con i colori ocra, arancione, rosso, viola, lilla, azzurro e nero dell'allegato A al presente Accordo,
 - ad effettuare le indagini ambientali preliminari, la valutazione di vulnerabilità sismica, gli studi specialistici in ambito di verifica preventiva d'interesse archeologico, l'effettuazione del rilievo BIM;
 - a predisporre il Documento di Indirizzo alla Progettazione anche avvalendosi della Struttura per la Progettazione, quale Struttura centrale dell'Agenzia, istituita dall'art. 1, co. 162 L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.
 - ad avviare, parallelamente a quanto sopra, un concorso di progettazione, il cui esito consisterà in una proposta ideativa propedeutica allo sviluppo del progetto in campo territoriale, urbanistico e architettonico.
- con riferimento alla porzione destinata a **Polo Archivistico**, contraddistinta con il colore ocra ed arancione dell'allegato A al presente Accordo:
 - nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali finalizzate alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ed anche al fine del contenimento della spesa e della riduzione del debito pubblico, individuando nuovi modelli e soluzioni di utilizzazione degli immobili demaniali, a verificare la possibilità di reperire, sulla base dei costi indicati nel "QUADRO ECONOMICO GENERALE" inserito nel paragrafo 2.2 rubricato "STIMA SOMMARIA E QUADRO ECONOMICO" della "Relazione illustrativa complessiva" (allegato B al presente Accordo), parte delle risorse per cofinanziare la realizzazione del Polo archivistico, che saranno meglio dettagliate in esito al suddetto concorso;
 - accertata la disponibilità dei fondi necessari da parte del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archivi, del Ministero della Giustizia e, se ove necessario ed in parte dell'Agenzia del Demanio, ad avviare le successive fasi progettuali ed esecutive finalizzate alla realizzazione del menzionato intervento di rifunzionalizzazione del compendio di proprietà dello Stato con riferimento alle porzioni dedicate al Polo Archivistico del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archivi e del Ministero della Giustizia;
- con riferimento all'intero **compendio statale Ex Manifattura Tabacchi**:
 - individuare lo strumento con cui porre nella disponibilità dei futuri fruitori il compendio in argomento (a titolo esemplificativo e non esaustivo: concessione ai sensi del D.P.R 296/05, alienazione, permuta e/o altro);

b) il Politecnico di Torino si impegna:
- con riferimento alla porzione destinata alle **Residenze Universitarie** contraddistinta con il colore verde dell'allegato A al presente Accordo:

- costituire un Tavolo ristretto con l'Università di Torino ed Edisu, coordinato dall'Agenzia del Demanio, al fine di candidare la porzione dell'immobile in parola al finanziamento di cui alla Componente 1 della Missione numero 4 "Istruzione e Ricerca" - Riforma 1.7 "Alloggi per studenti" del PNRR;
 - in una più ampia prospettiva, detto Tavolo ristretto potrà valutare, sviluppare e adottare soluzioni alternative - anche al di fuori delle previsioni di cui al PNRR - finalizzate alla realizzazione delle residenze universitarie, il cui insediamento all'interno dell'ipotesi progettuale finora sviluppata risulta ormai consolidato, in sinergia con il Tavolo Tecnico Operativo di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa e del successivo art. 5;
 - individuare possibili finanziamenti da fonti sotto il diretto controllo dell'Ateneo o diversamente disponibili, nonché a eventuali ulteriori procedure individuate di interesse dal Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa, in coordinamento e collaborazione con le altre Parti cui sono rivolti i bandi connessi al PNRR e alla L. 338/2000;
 - con riferimento alla porzione destinata a **Polo Archivistico ed altre funzioni**, contraddistinta con i colori ocra, arancione, rosso, viola, lilla, azzurro e nero dell'allegato A al presente Accordo,
 - a fornire la disponibilità a far parte, con un membro all'uopo designato, della Commissione giudicatrice che esaminerà gli elaborati presentati nell'ambito del concorso che verrà indetto dall'Agenzia del Demanio;
 - con riferimento alle sole porzioni destinate ad **Archivi del Politecnico ed aule campus** contraddistinte con i colori rosso e viola dell'allegato A al presente Accordo,
 - riservandosi eventualmente di reperire, sulla base dei costi indicati nel "QUADRO ECONOMICO GENERALE" inserito nel paragrafo 2.2. rubricato "STIMA SOMMARIA E QUADRO ECONOMICO" della "Relazione illustrativa complessiva (allegato B al presente Accordo), le risorse finanziarie, che saranno meglio dettagliate in esito al concorso che verrà indetto dall'Agenzia del Demanio, necessarie allo sviluppo delle successive fasi di progetto ed all'esecuzione del medesimo all'interno della programmazione di Ateneo o attivando forme di partenariato pubblico-privato;
- c) la Regione Piemonte:**
- si impegna con riferimento alla porzione destinata alle **Residenze Universitarie** contraddistinta con il colore verde dell'allegato A al presente Accordo
 - a verificare la possibilità di reperire, nell'ambito dei compiti ad essa attribuiti e nei limiti delle risorse destinate al diritto allo studio universitario disponibili sul Bilancio regionale, sulla base dei costi indicati nel "QUADRO ECONOMICO GENERALE" inserito nel paragrafo 2.2 rubricato "STIMA SOMMARIA E QUADRO ECONOMICO" della "Relazione illustrativa complessiva"

(allegato B al presente Accordo), le risorse finanziarie, che saranno meglio dettagliate in fase di partecipazione al Bando PNRR, necessarie allo sviluppo delle successive fasi di progetto ed all'esecuzione del medesimo;

- avvalendosi anche di **EDISU**, in virtù delle funzioni e dei compiti a quest'ultimo attribuiti in materia di diritto allo studio universitario, a costituire un Tavolo ristretto con l'Università di Torino e Politecnico, al quale partecipi, per l'appunto, anche l'Ente per il diritto allo Studio Universitario, coordinato dall'Agenzia del Demanio, al fine di candidare la porzione dell'immobile in parola al finanziamento di cui alla Componente 1 della Missione numero 4 "Istruzione e Ricerca" - Riforma 1.7 "Alloggi per studenti" del PNRR. In una più ampia prospettiva, detto Tavolo ristretto potrà valutare, sviluppare e adottare soluzioni alternative - anche al di fuori delle previsioni di cui al PNRR - finalizzate alla realizzazione delle residenze universitarie, il cui insediamento all'interno dell'ipotesi progettuale finora sviluppata risulta ormai consolidato, in sinergia con il Tavolo Tecnico Operativo di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa e del successivo art. 5;
- conferma che, con la sottoscrizione del presente Accordo, chiede la disponibilità dell'Agenzia-Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici di cui all'articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a effettuare, in conformità con la normativa vigente e senza oneri per l'ente territoriale, le attività di progettazione degli interventi della porzione da destinare a residenze universitarie pubbliche.

d) la Città di Torino si impegna:

- con riferimento alla porzione del compendio contraddistinta con il colore viola dell'allegato A al presente Accordo;
 - a verificare la possibilità di reperire, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, sulla base dei costi indicati nel "QUADRO ECONOMICO GENERALE" inserito nel paragrafo 2.2 rubricato "STIMA SOMMARIA E QUADRO ECONOMICO" della "Relazione illustrativa complessiva" (allegato B al presente Accordo), le risorse finanziarie che saranno meglio dettagliate nelle successive fasi progettuali anche in esito al concorso che verrà indetto dall'Agenzia del Demanio, necessarie allo sviluppo delle successive fasi di progetto ed all'esecuzione del medesimo;
- con riferimento alla porzione destinata a **Polo Archivistico ed altre funzioni**, contraddistinta con i colori ocra, arancione, rosso, viola, lilla, azzurro e nero dell'allegato A al presente Accordo:
 - a fornire la disponibilità a far parte, con un membro all'uopo designato, della Commissione giudicatrice che esaminerà gli elaborati presentati nell'ambito del concorso che verrà indetto dall'Agenzia del Demanio;
- con riferimento al compendio comunale denominato **area Ex F.I.M.I.T.**

- verificare la possibilità di reperire, individuare ed accantonare le risorse, anche derivanti dal PNRR o da altre fonti comunitarie, regionali e da tutti gli altri fondi di interesse, necessarie al recupero del compendio comunale ed alla valorizzazione dell'ambito urbano "Manifattura Tabacchi", anche in relazione ad altri immobili di proprietà pubblica;

e) l'Università di Torino si impegna:

- con riferimento alla porzione destinata alle **Residenze Universitarie** contraddistinta con il colore verde dell'allegato A al presente Accordo
 - costituire un Tavolo ristretto con il Politecnico di Torino ed Edisu, coordinato dall'Agenzia del Demanio, al fine di candidare la porzione dell'immobile in parola al finanziamento di cui alla Componente 1 della Missione numero 4 "Istruzione e Ricerca" - Riforma 1.7 "Alloggi per studenti" del PNRR;
 - in una più ampia prospettiva, detto Tavolo ristretto potrà valutare, sviluppare e adottare soluzioni alternative - anche al di fuori delle previsioni di cui al PNRR - finalizzate alla realizzazione delle residenze universitarie, il cui insediamento all'interno dell'ipotesi progettuale finora sviluppata risulta ormai consolidato, in sinergia con il Tavolo Tecnico Operativo di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa e del successivo art. 5;
 - individuare possibili finanziamenti da fonti sotto il diretto controllo dell'Ateneo o diversamente disponibili, nonché a eventuali ulteriori procedure individuate di interesse dal Tavolo tecnico di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa, in coordinamento e collaborazione con le altre Parti cui sono rivolti i bandi connessi al PNRR e alla L. 338/2000;
- con riferimento alle sole porzioni destinate ad **Archivi dell'Università ed aule campus** contraddistinte con i colori azzurro e viola dell'allegato A al presente Accordo,
 - riservandosi eventualmente di reperire, sulla base dei costi indicati nel "QUADRO ECONOMICO GENERALE" inserito nel paragrafo 2.2 rubricato "STIMA SOMMARIA E QUADRO ECONOMICO" della "Relazione illustrativa complessiva" (allegato B al presente Accordo), le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo delle successive fasi di progetto ed all'esecuzione del medesimo, all'interno della programmazione di ateneo da destinare all'iniziativa anche a supporto delle numerose forme di partenariato pubblico-privato di concerto con la Regione;
- con riferimento alla porzione destinata a **Polo Archivistico ed altre funzioni**, contraddistinta con i colori ocra, arancione, rosso, viola, lilla, azzurro e nero dell'allegato A al presente Accordo
 - a fornire la disponibilità a far parte, con un membro all'uopo designato, della Commissione giudicatrice che esaminerà gli elaborati presentati nell'ambito del concorso che verrà indetto dall'Agenzia del Demanio;

f) Impegni assunti dal MIC

f.1) il MIC – Direzione Generale Archivi si impegna:

- con riferimento alla porzione destinata a **Polo Archivistico**, contraddistinta con i colori ocra ed arancione dell'allegato A al presente Accordo,
 - a reperire, in base ai fondi disponibili e alla possibilità di un cofinanziamento da parte dell'Agenzia del Demanio, sulla scorta dei costi indicati nel "QUADRO ECONOMICO GENERALE" inserito nel paragrafo 2.2 rubricato "STIMA SOMMARIA E QUADRO ECONOMICO" della "Relazione illustrativa complessiva" (allegato B al presente Accordo), le risorse finanziarie, che saranno meglio dettagliate in esito al concorso che verrà indetto dall'Agenzia del Demanio, a valere sugli appositi stanziamenti dello stato di previsione di spesa del Ministero della Cultura finalizzate allo sviluppo delle successive fasi di progetto ed all'esecuzione del medesimo;
- con riferimento alla porzione destinata a **Polo Archivistico ed altre funzioni**, contraddistinta con i colori ocra, arancione, rosso, viola, lilla, azzurro e nero dell'allegato A al presente Accordo
 - a fornire la disponibilità a far parte, con un membro all'uopo designato, della Commissione giudicatrice che esaminerà gli elaborati presentati nell'ambito del concorso che verrà indetto dall'Agenzia del Demanio;

f.2) il MIC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino si impegna a:

- fornire la massima collaborazione nelle attività di indagine preliminare con particolare riguardo per la necessaria verifica preventiva interesse archeologico della ex Manifattura Tabacchi ed ogni altra attività di competenza;
- fornire assistenza sugli aspetti riguardanti gli iter amministrativi di competenza, e i relativi atti, ovvero attivarsi per il contenimento della tempistica nel rilascio degli atti autorizzativi che si rendano necessari;
- con riferimento alla porzione destinata a **Polo Archivistico ed altre funzioni**, contraddistinta con i colori ocra, arancione, rosso, viola, lilla, azzurro e nero dell'allegato A al presente Accordo
 - a fornire la disponibilità a far parte, con un membro all'uopo designato, della Commissione giudicatrice che esaminerà gli elaborati presentati nell'ambito del concorso che verrà indetto dall'Agenzia del Demanio;

g) il Ministero della Giustizia, che è stato coinvolto successivamente alla sottoscrizione del Protocollo, ma il cui contributo appare attualmente indispensabile, visto che nella parte dedicata a Polo Archivistico andranno ad essere riversati oltre i documenti relativi agli affari esauriti da oltre trent'anni ex art. 41 del D. Lgs.42 del 22 gennaio 2004, anche parte dei propri archivi per i quali non è ancora decorso detto termine, si impegna:

- con riferimento alla porzione destinata a **Polo Archivistico**, contraddistinta con i colori ocra ed arancione dell'allegato A al presente Accordo,
 - a reperire, sulla base dei costi indicati nel "QUADRO ECONOMICO GENERALE" inserito nel paragrafo 2.2 rubricato "STIMA SOMMARIA E QUADRO ECONOMICO" della "Relazione illustrativa complessiva" (allegato B al presente Accordo), le risorse finanziarie, che saranno meglio dettagliate in esito al concorso che verrà indetto dall'Agenzia del Demanio, a valere sugli appositi stanziamenti dello stato di previsione di spesa del Ministero della Giustizia finalizzate allo sviluppo delle successive fasi di progetto ed all'esecuzione del medesimo;
- con riferimento alla porzione destinata a **Polo Archivistico ed altre funzioni**, contraddistinta con i colori ocra, arancione, rosso, viola, lilla, azzurro e nero dell'allegato A al presente Accordo
 - a fornire la disponibilità a far parte, con un membro all'uopo designato, della Commissione giudicatrice che esaminerà gli elaborati presentati nell'ambito del concorso che verrà indetto dall'Agenzia del Demanio.

Il Ministero della Giustizia ha interesse alla pronta realizzazione dell'intervento, nella parte ad esso destinata e, pertanto, richiederà che le risorse di sua pertinenza siano tempestivamente impiegate, sia per il progetto (progetto di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo) che per l'esecuzione dei lavori, senza dover attendere che le altre Amministrazioni reperiscano i fondi necessari per attuare la parte di intervento che le riguarda.

Il Ministero della Giustizia, inoltre, ritiene che sulla copertura dell'archivio da realizzare debba essere contenuto anche un impianto fotovoltaico in grado di produrre una rilevante quantità di energia, da sfruttare anche facendo ricorso alla comunità energetica.

Al fine di contenere i costi, allo stato non è necessario che l'archivio del Ministero della Giustizia sia automatizzato.

Art. 4

(Efficacia e durata)

Il presente Accordo ha validità fino al completamento delle attività in essa contemplate, con decorrenza dalla stipula per un tempo non superiore a 3 anni dalla relativa data di sottoscrizione.

Esso può essere prorogato in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le Parti, a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Accordo dovessero trovare parziale attuazione, le Parti possono sciogliersi dagli impegni assunti mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra.

Art. 5

(Tavolo tecnico Operativo)

A garanzia dell'attuazione del presente Accordo, il Tavolo Tecnico Operativo già costituitosi ai sensi dell'art. 4 del Protocollo di Intesa, in coerenza, in continuità e nel rispetto dei compiti ad esso assegnati nel citato articolo, si occuperà di:

- vigilare sulla corretta attuazione del presente Accordo;
- monitorare lo stato di avanzamento delle attività a carico delle diverse Parti come da cronoprogramma allegato alla lettera C;
- aggiornare il cronoprogramma di cui al punto precedente in funzione dello stato di avanzamento delle attività previste dal presente Accordo;
- fornire supporto al Tavolo Tecnico ristretto costituito tra il Politecnico, l'Università di Torino ed Edisu, coordinato dall'Agenzia del Demanio, al fine di candidare la porzione dell'immobile in parola al finanziamento di cui alla Componente 1 della Missione numero 4 "Istruzione e Ricerca" - Riforma 1.7 "Alloggi per studenti" del PNRR, predisponendo la documentazione necessaria in base alle indicazioni contenute nell'apposito avviso pubblico;
- in una più ampia prospettiva, il Tavolo Tecnico Operativo potrà coadiuvare il Tavolo Tecnico ristretto di cui sopra per valutare e sviluppare soluzioni alternative - anche al di fuori delle previsioni di cui al PNRR - finalizzate alla realizzazione delle residenze universitarie, il cui insediamento all'interno dell'ipotesi progettuale finora sviluppata risulta ormai consolidato;
- fornire il proprio supporto e contributi ai fini della redazione del bando per il concorso di progettazione;
- coordinare le attività successive e conseguenti alla conclusione del suddetto concorso, fornendo costante supporto allo sviluppo delle fasi progettuali successive al fine di assicurare l'unitarietà del progetto, monitorando le scadenze indicate nell'allegato cronoprogramma sotto la lettera C,
- provvedere all'individuazione ed analisi delle problematiche inerenti gli interventi, proponendo soluzioni idonee al loro superamento;
- proporre ogni utile provvedimento per il regolare svolgimento del presente accordo che non comporti modifiche sostanziali dello stesso.

Le attività e le decisioni del Tavolo Tecnico non dovranno generare ulteriori oneri finanziari, anche di funzionamento, per lo Stato.

Le parti si impegnano a continuare a far confluire nell'archivio condiviso e già creato, accessibile mediante modalità di Teams, nel quale depositare e mettere a disposizione i documenti e gli elaborati sviluppati in formato digitale che si sono impegnate a redigere affinché, nel pieno rispetto ambientale, possano essere consultati ed utilizzati in tempo reale da tutti i soggetti del Tavolo tecnico operativo secondo una precisa strutturazione in cartelle da implementare.

Restano fermi gli ulteriori compiti ed impegni del Tavolo Tecnico Operativo, già assegnati nell'art. 4 del Protocollo di Intesa che integralmente si richiamano.

Art. 6

(Trattamento dati personali)

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e ss.mm.ii. (di seguito anche "Regolamento"), danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea.

Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione alla presente convenzione saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima ed in modo strumentale all'espletamento della stessa nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù della presente convenzione, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Art. 7

(Revisioni, integrazioni e successivi atti)

Il presente Accordo può essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Art. 8

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative al presente Accordo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite Posta Elettronica Certificata ai seguenti indirizzi:

– per la Regione Piemonte:

PEC: gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

– per la Città di Torino

PEC: ProtocolloGenerale@cert.comune.torino.it

– per l'Università di Torino:

PEC: ateneo@pec.unito.it

– per il Politecnico di Torino:

PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it

– per il Ministero della Cultura - Direzione Generale Archivi:

PEC: dg-a@pec.cultura.gov.it

– per il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino:

PEC: sabap-to@pec.cultura.gov.it

– per il Ministero della Giustizia:

PEC: dgrisorse.dog@giustiziacert.it

– per l'Agenzia del demanio:

PEC: agenziademanio@pce.agenziademanio.it, dre_PiemonteVDA@pce.agenziademanio.it

Art. 11

(Controversie)

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicano in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentono alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.

Art. 12

(Pubblicazione)

Il presente Accordo sarà pubblicato sui rispettivi siti istituzionali delle Parti, al fine di assicurarne la massima conoscenza e diffusione.

Art. 13

(Modalità di esecuzione)

Il presente Accordo è redatto in formato elettronico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ed è composto da numero 24 (ventiquattro) pagine.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Per la Regione Piemonte,
il Presidente, Alberto Cirio

Per la Città di Torino,
il Sindaco, Stefano Lo Russo

Per l'Università di Torino,
il Rettore, Stefano Geuna

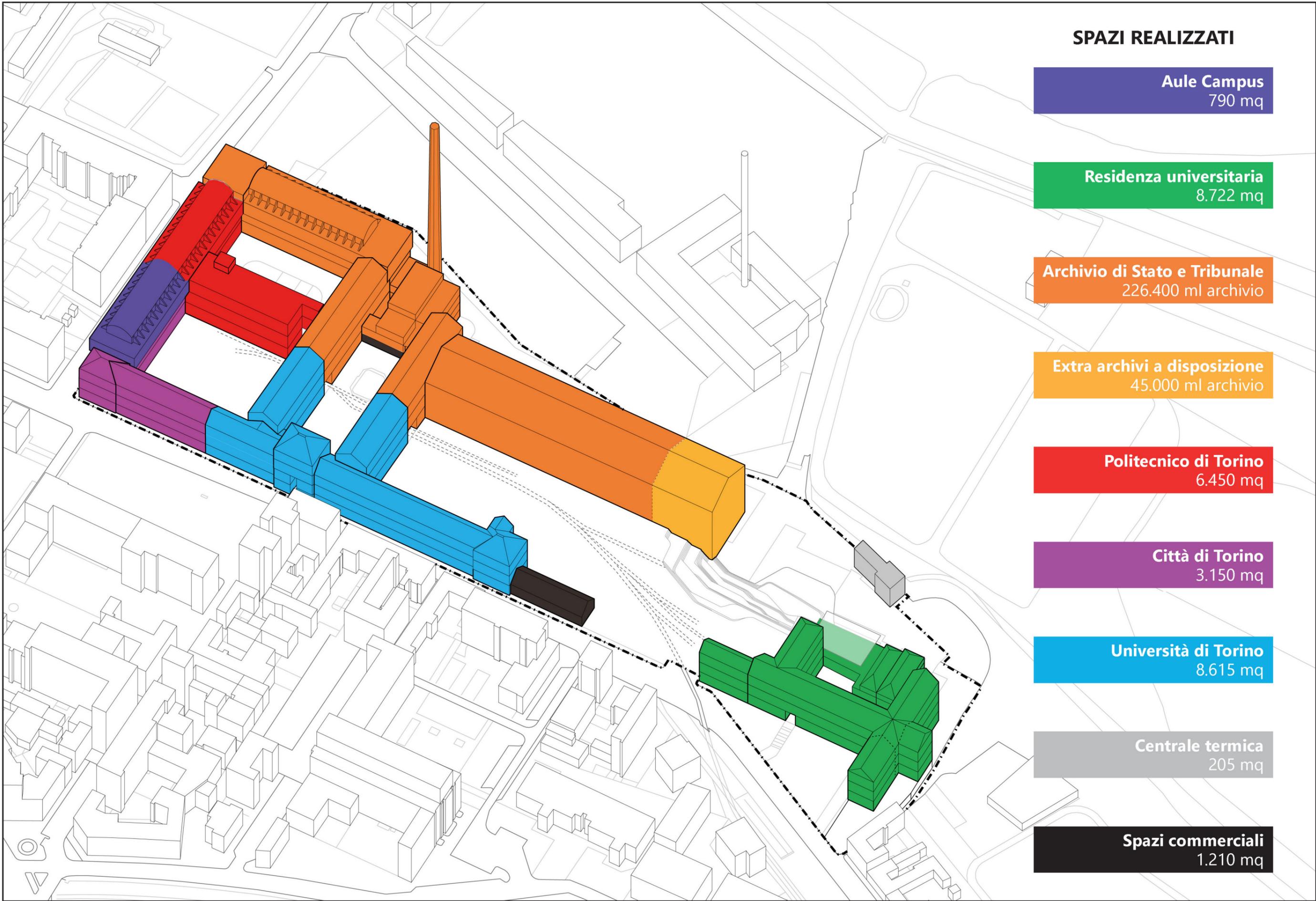
Per il Politecnico di Torino
il Rettore, Guido Saracco

Per il Ministero della Cultura – Direzione Generale Archivi,
Segretario Regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura, Corrado Azzollini

Per il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Torino
il Soprintendente, Emanuela Carpani

Per il Ministero della Giustizia,
il Presidente della Corte d'Appello di Torino, Edoardo Barelli Innocenti,

Per l'Agenzia del demanio,
il Direttore Generale, Alessandra dal Verme



Spazializzazioni e funzioni

QUADRO ECONOMICO GENERALE

A - Importo lavori			
A1.a	IMPORTO LAVORI - porzione non tutelata		32.710.508,00 €
A1.b	IMPORTO LAVORI - porzione tutelata		88.563.036,00 €
A1.1	<i>di cui per la sicurezza intrinseca</i>		1.879.103,16 €
A2	ONERI PER LA SICUREZZA ESTRINSECI (2% da computo per la sicurezza)		2.425.470,88 €
A	Importo lavori (A1 + A2)		123.699.014,88 €
	Importo lavori soggetto a ribasso (A-A1.1-A2)		119.454.440,84 €
A3	Arredi e allestimenti		8.013.825,25 €
A+	Totale Lavori + Arredi e allestimenti (A+A3)		131.712.840,13 €
B - Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B1	Oneri di discarica materiali di risulta da liquidarsi a seguito di presentazione di fattura del centro di smaltimento	0,5%	618.495,07 €
B2	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al GC e altre spese amministrative		800.000,00 €
B3	Imprevisti e lavori in economia (fino al 10%)	5,0%	6.184.950,74 €
B4	Accantonamento per maggiorazione prezzi (1,5%) ex art 133 c 3-4	1,5%	1.855.485,22 €
B5	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		
B6	Fondo incentivante per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (2% di A) Art. 113 D.Lgs. 50/2016	2,0%	2.473.980,30 €
B7	Spese per l'assicurazione dei dipendenti, nonché le spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all'intervento.		
B8	Spese per pubblicità		10.000,00 €
B9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (da stimare)		72.000,00 €
B10	Spese tecniche per Progettazione, Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Collaudi, APE (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)	15%	18.554.852,23 €
B11	spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)		556.645,57 €
B12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		250.000,00 €
B13	Allacciamenti ai pubblici servizi		50.000,00 €
B14	Spese per opere artistiche, ove previsto	2%	2.473.980,30 €
B15	Accordi Bonari (art. 205 D.lgs. 50/2016)	5%	6.184.950,74 €
B16.a	I.V.A. 22% sui lavori (22% di A su non tutelato)	22%	7.196.311,76 €
B16.b	I.V.A. 10% sui lavori (10% di A su tutelato)	10%	9.170.994,59 €
B16.c	IVA al 22% su arredi e allestimenti (22% di A3)	22%	1.763.041,56 €
B17	IVA al 22% su oneri di discarica (22% di B1)	22%	136.068,92 €
B18	IVA al 22% su indagini... (22% di B2)	22%	176.000,00 €
B19	IVA al 22% su imprevisti e lavori in economia (22% di B3)	22%	1.360.689,16 €
B20	IVA al 22% su accantonamento per maggiorazione prezzi (22% di B4)	22%	408.206,75 €
B21	I.V.A. 22% su spese di pubblicità (22% di B8)	22%	2.200,00 €
B22	I.V.A. 22% su spese di commissioni (22% di B9)	22%	15.840,00 €
B23	I.V.A. 22% su spese tecniche (22% di B10)	22%	4.082.067,49 €
B24	I.V.A. 22% su supporto al RUP (22% di B11)	22%	122.462,02 €
B25	I.V.A. 22% su accertamenti laboratorio (22% di B12)	22%	55.000,00 €
B26	Contributi cassa di previdenza per commissari al 4% (di B9 e B22)	4%	3.513,60 €
B27	Contributi cassa di previdenza per progettisti al 4% (di B10 e B23)	4%	905.476,79 €
B28	Contributi cassa per assistenza al rup al 4% (di B11 e B24)	4%	27.164,30 €
B29	I.V.A. 22% su opere d'arte (22% di B14)	22%	544.275,67 €
B30	I.V.A. 22% su accordi bonari (22% di B15)	22%	1.360.689,16 €
B	TOTALE (B1+.....B30)		67.415.341,95 €
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)			199.128.182,08 €
ARROTONDAMENTO			199.130.000,00 €
Incidenza percentuale Quadro Economico			33,9%

MANIFATTURA TABACCHI - TORINO CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

